

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITA' ECCLESIALE DI MAIORI

N. 11-12 novembre-dicembre 1998

Anno XL

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

GIORNO 15 TERZA DOMENICA DI NOVEMBRE UN PATROCINIO CHE DURA DA 800 ANNI

di don Vincenzo Taiani

Sono davvero tanti gli anni, i secoli, nei quali la città di Maiori e i suoi abitanti hanno sperimentato il patrocinio di S. Maria a Mare, da quando i nostri padri pescatori hanno tirato a riva la statua che ora troneggia sull'altare maggiore della Collegiata, Santuario a Lei dedicato!

Ogni maiorese dovrebbe cantare alla Vergine Madre quello che l'israelita professava nella sua fede a Jawhé: *'Io ho sentito fin dalla mia nascita, in seno alla mia famiglia, che tu, Signore, hai scelto Israele da tutte le nazioni e i nostri padri da tutti i loro antenati come tua eterna eredità, e hai fatto loro secondo quanto avevi promesso'* (Ester cap. 4,17); *'In te hanno sperato i nostri padri, hanno sperato e tu li hai liberati'* (Salmo 22,5); *'Con i nostri orecchi abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro giorni, nei tempi antichi'* (Salmo 44,2); *'Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato'* (Salmo 78,3).

Ma ogni maiorese dovrebbe anche, umilmente, riconosce-
re, come l'antico israelita: *'Abbiamo peccato come i nostri padri, abbiamo fatto il male, siamo stati empì'* (Salmo 106,6).

Ma niente paura! S. Maria a Mare, Lei, la corredentrice e la dispensatrice di tutte le grazie, che ha protetto, salvato, amato, perdonato i nostri padri, continuerà a proteggere, salvare, amare, perdonare anche noi, figli di quei padri.

Anzi sarà Lei, che ci condurrà e ci introdurrà con materna tenerezza e sollecitudine al Grande Giubileo del 2000, e come ci ha fatto capire, nel 1997, Cristo, unico Salvatore del mondo, perchè Suo Figlio, come ci ha immessi, nel 1998, nei misteri dello Spirito, perchè Suo Sposo, così ci aiuterà a intuire, nel prossimo 1999, il Padre, perchè è il Suo Signore, che ha compiuto in Lei le meraviglie dell'amore divino.

La festa del patrocinio sarà preceduta dalla settimana biblica, che, a livello foraniale, sarà tenuta in Collegiata dal lunedì 9 al venerdì 13 novembre, dopo la novena e la messa vespertina delle ore 18.00. Le Ss. Messe del giorno del Patrocinio, domenica 15 novembre, saranno celebrate solo in Collegiata secondo l'orario seguente: 6-7-8-9-10, cui seguirà la processione, e 18, durante la quale il Presidente del Consultorio Familiare d'Ispirazione Cattolica, prof. *Armando Lamberti* presenterà le finalità, i servizi e i destinatari della struttura, che ha sede a Cava, in Corso Umberto I, attigua alla Basilica della Madonna dell'Olmo, e uno sportello a Minori. Dopo la Messa si svolgerà la premiazione degli alunni delle scuole elementari e medie, vincitori del Concorso *'Salviamo il salvabile'*, bandito dal Comune in collaborazione con le Autorità scolastiche e con l'Associazione culturale *'A. Tirabassi'*, che ha adottato l'Organo della Collegiata.

VIENE DALL'INDIA UN SACERDOTE A TEMPO PIENO PER MAIORI

di don Vincenzo Taiani

Pare di sentirle le parole di Gesù, scritte in Matteo cap. 8,11: *"Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli"*. L'India cattolica, che è rappresentata solo dal 2% dell'intera popolazione, genera una ricchezza di vocazioni da metterle a disposizione dell'intera umanità. Vivendo in una società pluri-religiosa (buddisti, hinduisti, musulmani etc.) i cattolici indiani sono determinati, coerenti, fieri e orgogliosi della fede ricevuta, e in seno alle famiglie fioriscono molte vocazioni al sacerdozio.

Una di queste vocazioni è espressa da **Padre ARUL JAYARAJ** (don Giovanni - vedi foto), nato il 29 agosto 1960 a Ravathanellur Kandigai nell'Arcidiocesi di Madras (dove fu martirizzato S. Tommaso Ap.), sud India. Viene da una famiglia tradizionalmente cattolica e profondamente religiosa, composta da una sorella e tre fratelli, e da una parrocchia tutta cattolica. Dopo aver compiuto gli studi di scuola media, entrò nel seminario minore presso i Padri Carmelitani Scalzi, ove intraprese un cammino di formazione religiosa. Nel 1983 fu mandato a Roma per proseguire la formazione sacerdotale. Emise la professione perpetua il 1° novembre 1985 e fu ordinato sacerdote nella Basilica di S. Pietro in Vaticano mediante l'imposizione delle mani del Papa il 21 giugno 1987. Nell'anno successivo conseguì la Licenza in Teologia Sacramentaria nel Pontificio Ateneo S. Anselmo in Roma e rientrò in patria.

All'interno della sua famiglia carmelitana ha ricoperto l'incarico di docente di teologia nei vari seminari regionali, di docente di teologia e filosofia orientale a 160 seminaristi nel seminario interdiocesano maggiore di Malawi, nell'Africa del Sud, negli anni 1992-95, e di parroco della parrocchia di S. Ignazio di Loyola, in Somanur, nel sud-India.

L'anno scorso si è inserito nella pastorale della nostra Arcidiocesi, accolto dal nostro Arcivescovo, che lo nominò vicario parrocchiale di S. Maria Assunta in Positano.

Ora Don Giovanni è stato nominato, con decreto vescovile del primo settembre 1998, vicario parrocchiale di S. Maria a Mare in Maiori, in sostituzione di Don Luigi Capozzi, che ha chiesto di andar via per trasferimento della famiglia.

A tutti e due il nostro ringraziamento e l'augurio di un fecondo apostolato.

IL VALORE DI UN SEGNO di Rosa Ferrara

Laddove c'era una colonna in cemento, al centro del nostro camposanto, era rimasto il vuoto. Un vuoto che risultava sempre più evidente a chi, passando, ricordava quella modesta stele che si innalzava al cielo. Dopo i lavori di restauro, eseguiti qualche anno fa dal Comune, della vecchia stele sormontata da una croce non c'era rimasta più traccia.

Allora con le offerte dei fedeli e con un contributo dello stesso Comune si è pensato di costruire una nuova stele in marmo e collocarla al centro del cimitero.

Sabato 6 ottobre alle ore 16.30, alla presenza del Sindaco, di alcuni assessori e di numerosi fedeli è stata scoperta e benedetta la nuova stele, seguita dall'Eucarestia celebrata

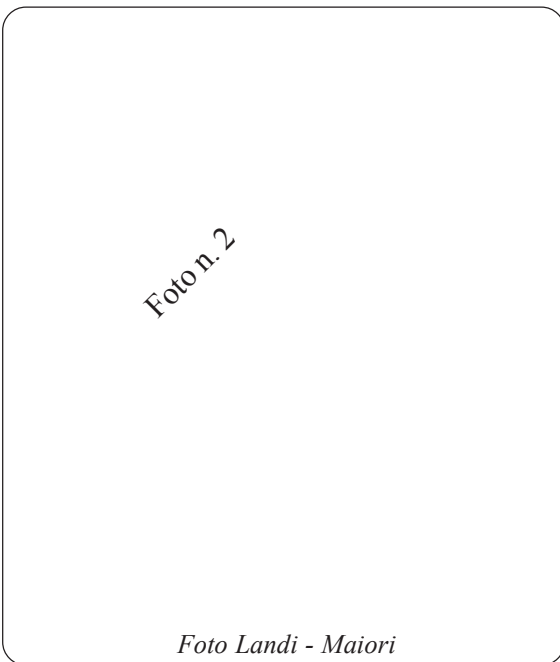


Foto Landi - Maiori

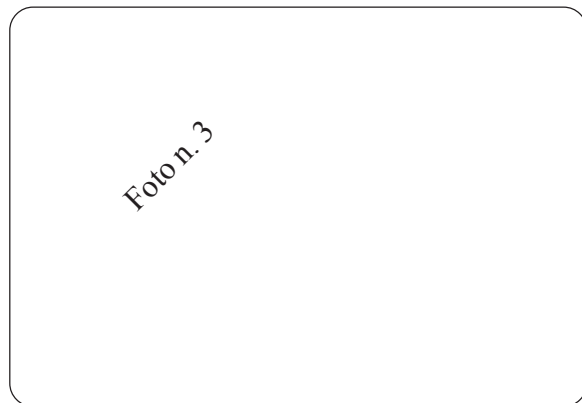
dal parroco moderatore don Vincenzo Taiani, assistito da don Nicola Mammato.

Un gesto semplice e normale ma che assume un significato profondo. Mi è capitato di leggere nella Bibbia che i patriarchi, per ricordare un incontro avuto con Dio in un luogo, innalzavano colà una stele e quel luogo diventava per loro sacro.

Per noi cristiani il luogo, dove riposano i nostri cari nel sonno della morte, è sacro, perchè ivi passa il confine tra l'esistenza terrena e l'aldilà, dove dimora Dio.

E quella stele, su cui troneggia la statua della Madonna, protesa verso il cielo come i cipressi che la circondano, ci ricorda che tutti noi siamo in viaggio verso l'alto, dove ci aspetta un Padre Misericordioso.

MAIORI-LOURDES: UN PELLEGRINAGGIO MARIANO CHE LASCIA IL SEGNO di Antonio Scoles



Non è la prima volta che vado in pellegrinaggio a Lourdes, ma ci ritorno ogni anno come se fosse la prima volta,

con lo stesso entusiasmo, con la stessa fede, anzi rafforzata, e con la stessa umiltà. E' una sensazione sempre nuova, sempre più bella, sempre più profonda!

Non ho voluto, di conseguenza, mancare all'appuntamento di quest'anno, anzi sono diventato un pò il promotore per la zona in collaborazione con l'O.A.S.I. Mariana.

Siamo partiti in 34 maioresi l'11 ottobre con alcuni amici di Tramonti e di Amalfi. 24 ore di treno e di stanchezza sono scomparsi d'incanto alla vista del Santuario ancora nella penombra della notte. Quasi come rapiti, senza prendere ancora possesso della stanza d'albergo assegnataci, ci siamo portati, dimentichi della fatica del lungo viaggio, alla grotta per la nostra prima preghiera di ringraziamento.

Con grande gioia e amore abbiamo dato inizio al nostro vero pellegrinaggio rendendo culto alla nostra Beata Vergine.

I momenti significativi della permanenza nel luogo santo sono stati tanti, a cominciare dall'accensione del cero offerto dai maioresi, che hanno collaborato nella raccolta, a quello dell'offerta alla città dei poveri, Saint Pierre, alla partecipazione alla Messa nazionale celebrata da Mons. Cece, vescovo di Castellammare e Sorrento.

E come descrivere poi la nostra partecipazione alla marcia eucaristica e alla processione mariana che ha visto migliaia e migliaia di persone unite in una sola preghiera? Non ci sono parole!

E' un'esperienza che bisogna solo vivere per comprendere la speranza, l'amore, la fraternità, che accomuna pellegrini di tutto il mondo. Ma il momento più intimo e commovente è

stata la Prima Comunione della nostra Maddalena Coppola ricevuta dalle mani di Mons. Ernesto Caloyer, arcivescovo di Smirne (Instambul). Ci siamo sentiti accomunati in un solo atto di fede e vicini affettuosamente a Maddalena e alla mamma. Altro gradito ospite è stato il piccolo Capone Giuseppe sul quale abbiamo invocato la benedizione della Madonna.

Mesto è stato il ritorno, ma siamo tornati rafforzati e più che convinti a ritornar presto a Luordes alla vigilia del terzo millennio per avvertire ancora una volta in quel luogo santo la presenza di Dio e della Vergine Santa. Sento il dovere di ringraziare il presidente

Ciro Martorelli per la grande disponibilità e il barelliere Cappiello Giovanni per l'aiuto datoci nell'allestimento per la 1ª comunione a Maddalena. Un grazie a tutti di cuore.

A MINORI IL VII CONVEGNO DIOCESANO

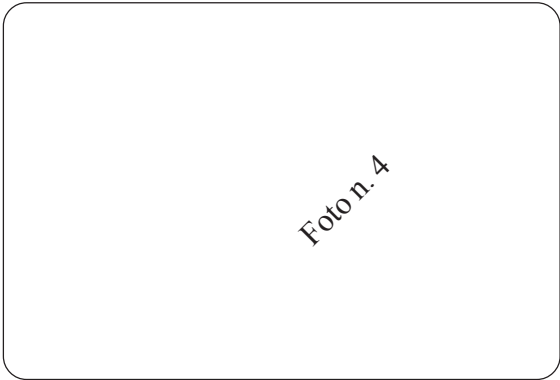
Si è celebrato a Minori, nella Basilica di S. Trofimena, dal 16 al 18 ottobre 1998 il VII Convegno diocesano dal tema: 'La Famiglia, luogo e presenza dello Spirito', animato dai relatori, Mons. Carlo Rocchetta e prof. Andrea Grillo, e dai coniugi Patrisso, Danese e Garota.

Molti fedeli maioresi hanno partecipato ai lavori.

IL CONVEGNO VISTO DA...

...Maria Abate e Carmela Scannapieco (responsabili Adulti AC)

'E' stata una esperienza unica. Abbiamo ascoltato la parola di Dio dai relatori e da coppie di coniugi, che ci hanno comunicato la loro vita familiare vissuta alla luce del Vangelo. Ci hanno esortato a trovare spazio, tempo e disponibilità per essere catechisti dei nostri figli e per trovare, insieme con loro, con serenità e sotto l'azione dello Spirito, le risposte alle (continua alla pag. seguente)



UNO SPACCATO DI STORIA MAIORESE DA NON DIMENTICARE di Agostino Ferraiuolo

Il 'parroco di Maiori' riceve a settembre c.a. una lettera dall'Inghilterra da parte della Sig.ra ANNA BULLONGH, interessata a ricevere informazioni a riguardo di una certa Sig.ra LUCIA di Maiori, che, nel 1943, svolgeva le mansioni di Guardarobiera nella Colonia situata nel Convento di S. Domenico a Maiori, di cui la scrivente era Direttrice.

Da una veloce indagine è risultato che si trattava della Sig.ra LUCIA DILIE-TO, figlia di DONNA CECILIA, morta nel 1993. Don Vincenzo Taiani comunicò poi tali informazioni alla signora inglese, la quale ha riscritto la seguente lettera:

"Caro Professore Taiani, per quanto la sua gentile risposta mi abbia rattristata nell'apprendere la morte di Lucia, è stato un grande piacere conoscerLa. Grazie delle due immagini della Madonna. Quella in formato ovale è già in cornice nell'ingresso. Il fatto che Lei non accenni alla Colonia ha due spiegazioni: o Lei non era a Maiori nel 1943 o era troppo giovane. Quando gli americani sbarcarono a Maiori la notte dell'8 settembre occuparono la Chiesa di S. Domenico come ospedale. Nella sacrestia c'era la sala operatoria. Il chirurgo inglese, Maggiore Arthur Bullongh, è mio marito. Vorrei tanto ritornare a Maiori. Se dovessi realizzare il mio sogno sarò ben felice di conoscerLa. La prego: dica una preghiera per me alla Madonna. Sto attraversando un periodo terribile. Mio marito, 88 anni, paralizzato, e io, quasi 83, in cattiva salute. La saluto cordialmente. F.to: Anna".

Ma la sorpresa è che la Sig.ra Anna allega due fotocopie: 1) un ritaglio di giornale, edito a Napoli, dell'11 giugno 1943, che così recita:

"INAUGURAZIONE DELLA COLONIA 'MEDAGLIA D'ORO COZZOLINO' - Maiori, 10. - Ha avuto luogo, con l'intervento del Vice Comandante Federale della GIL camerata Paolo Jodice ed alla presenza di tutte le autorità locali con a capo il Segretario del Fascio, il Podestà, il Comandante del Presidio Tenente Salvici, la Segretaria del Fascio Femminile, il Vice Comandante e la Fiduciaria della GIL e la appresentanza di tutte le organizzazioni, l'inaugurazione della colonia bimbi sfollati 'Medaglia d'Oro Cozzolino', allocata nei locali dell'ex-convento di S. Domenico, all'uopo sistemati ed attrezzati con tutti i conforti moderni. Dopo la benedizione di tutti i locali, fatta dal Prevosto Mons. don Carlo Pasquali, il Vice Comandante Federale Jodice ha dichiarato aperta, nel nome del Duce, la colonia ed ha rivolto parole di affettuosa simpatia ai piccoli. A cura del Fascio Femminile ai piccoli coloni sono stati offerti oggetti utili e necessari. La Dierzione della Colonia è stata affidata alla Signorina prof. Anna Cicognani";

2) e una illustrazione (vedi foto) di un giornale inglese datata il 27 novembre 1943, con una didascalia, di cui la Sig.ra

Bullongh, nel retro, riporta la seguente traduzione:

"OSPEDALE SUL FRONTE - In una grande chiesa, verso il nord della zona di combattimento, gli Alleati hanno stabilito un ospedale militare, dove vengono assistiti soldati feriti e civili. In un angolo della Chiesa si vede un chirurgo inglese (il Maggiore Arthur Bullongh, marito della sig.ra Anna Cicognani - ndr) mentre opera. Le condizioni erano primitive; da notare la lampada ad acetilene, sospesa ad un improvvisato sostegno di legno, ma l'igiene era perfetta. Con un grembiule di gomma, nudo fino alla vita, con

stivali bianchi di gomma, il chirurgo opera, assistito da due assistenti. Alla testa del paziente siede l'anestesista concentrato nel suo compito di controllare i gas. I quadri religiosi e il gabinetto chirurgico ottenuto con mezzi di fortuna sono una prova evidente di questo semplice, ma efficiente teatro operatorio".

IL CONVEGNO VISTO DA... (continuazione dalla pag. precedente) loro inquietudini e alle loro domande provenienti dal vivere quotidiano.

Abbiamo appreso che la vita della famiglia, in quanto chiesa domestica, dovrebbe essere caratterizzata dall'ascolto della Parola di Dio, dalla preghiera spontanea e liturgica, da una sincera comunione fraterna tra coniugi, genitori e figli, amici e conoscenti. Nella famiglia l'Eucarestia si vive nella misura in cui i coniugi sono fedeli l'uno a l'altro, si offrono l'uno all'altro e, insieme, si donano per il bene delle comunità familiare ed ecclesiale.

E poichè in molte famiglie, oggi, stanno scomparendo la preghiera familiare e qualsiasi altro segno di fede, che, seppure c'è, è ridotto a valore solo ornamentale, appare urgente riscoprire la vita spirituale della famiglia e la partecipazione alle liturgie comunitarie, per giungere così a costruire per il futuro una società più sana e più cristiana".

...Franco e Maddalena Pappalardo
coppia animatrice

"E' stata un'esperienza emozionante soprattutto, per chi, come noi, ha partecipato per la prima volta. Tutto è stato per noi sorprendentemente piacevole e coinvolgente, dopo che una certa titubanza era scomparsa, allorchando, nel gruppo di lavoro, c'è stata la presentazione delle coppie e dei sacerdoti.

Le esperienze raccontate in clima di amicizia e familiarità dalle varie coppie ci hanno fatto capire che la sequela di Cristo è ben radicata nella nostra diocesi. Si evinceva da questi interventi un prodigarsi per il prossimo, fatto a livello di singoli che cercavano di attuare al meglio l'insegnamento di Gesù: 'Ama il prossimo tuo come te stesso'.

In conclusione abbiamo dedotto che occorre unirsi in gruppi per dare più efficienza all'organizzazione pastorale. Ci siamo convinti che la famiglia è un baluardo contro le devianze della vita e che la Parola di Dio, approfondita e vissuta, rende sicuro e certo il cammino verso la costruzione di una società migliore".

**DUE VITE
A SERVIZIO**

di Mons. Nicola Milo

A breve distanza di tempo la Comunità Ecclesiale di Maiori si è raccolta due volte in Collegiata, ai piedi di S. Maria a Mare, per pregare e dare l'ultimo saluto a due sacerdoti: *padre Geremia Mandara* e *Padre Nicola Esposito*, ambedue figli di San Francesco.

Padre Geremia, oriundo di Tramonti, ha prestato la sua opera sacerdotale con impegno per tanti anni a

Maiori ed è deceduto il 15 maggio 1998 all'età di 83 anni.

Padre Nicola, figlio di Maiori, nato a Maiori alla frazione

Vecite il 3 febbraio 1922, ha svolto la sua missione con zelo prima come incaricato, nell'Italia meridionale, per la conoscenza dei luoghi sacri (la Palestina) e poi in parrocchia a Reggio Calabria. E' deceduto il 7 settembre di quest'anno all'età di 76 anni.

Nel ricordarli intendiamo pregare per le loro anime perchè ricevano il premio del loro lavoro e ringraziare il Signore per averli donati a servizio del suo popolo, animati dallo spirito del Poverello d'Assisi.

L'ANGOLO DEGLI AVVISI**CATECHESI AGLI ADULTI**

al martedì, con scansione quindicinale, al Centro Anziani

CORSO DI INIZIAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA
ogni giovedì alle ore 19 alla P.O.A.

CORSO DI INIZIAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO
ogni venerdì alle ore 19 al Convento S. Francesco

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI PASTORALI
al giovedì, con scansione quindicinale, alle ore 18 dalle Suore

CORSO CATECHETICO IN PREPARAZIONE
ai Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia alla P.O.A., dalle Suore e nelle Chiese delle Frazioni

ORA DI ADORAZIONE EUCARISTICA
ogni giovedì alle ore 16.30 nella Chiesa di S. Giacomo

S. MESSA PER TUTTI I DEFUNTI DELLA COMUNITÀ
ogni venerdì alle ore 16 al Cimitero

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. *Luca Civalo* di Alberto e di Anna Rosa Liambo
2. *Gianluca Langella* di Antonio e di Adele Montesanto
3. *Manuela Cretella* di Vincenzo e di Ida Capone
4. *Davide Criscuolo* di Umberto e di Magda Crivelli
5. *Davide Savastano* di Silvio Gabriele e di Alfonsina Sirica
6. *Luca Lettieri* di Giovanni e di Bianca Apostolico
7. *Carmen Scala* di Raffaele e di Chiara Gambardella
8. *Luigi Ferrara* di Pierfranco e di Piera Apicella
9. *Emiliano Russo* di Nicola e di Daniela Sarno
10. *Giovanni Crivelli* di Renato, Giacomo e di Anna Moncardi
11. *Rita Di Martino* di Luca e di M. Antonio D'amato
12. *Flavia Di Martino* di Luigi e di Elena Abbacuccio
13. *Antonella Amatruda* di Giuseppe e di Margherita Minella
14. *Sara, Rosaria Nunziato* di Nunzio e di Giovanna Landi

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. *Sergio Di Lieto* e *Adele Laudano*
2. *Antonio Ferarra* e *Lucia Moliterno*
3. *Luigi Proto* e *Giovanna Marciano*
4. *Carmine Aurioso* e *Anna Guida*
5. *Raffaele D'Amato* e *Michela Ferrara Lamberti*
6. *Michelino Costante* e *Anna Rosaria Ferrara*

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. *P. Nicola Esposito*, francescano, di anni 76
2. *Alfonso Savastano*, coniuge di Andreana Zuppari, di anni 79
3. *Aniello De Rosa*, coniuge di Giovannina Santelia, di anni 52
4. *Maddalena Anastasio*, coniuge di Gaetano Dell'Isola, di anni 58
5. *Vincenzo Buonocore*, vedovo di Avocata Del Pezzo, di anni 89
6. *Luigi Santelia*, coniuge di Rosa Galletta, di anni 71
7. *Antonio Apicella*, coniuge di Anna Scala, di anni 56

DALL'AGENDA

ORARIO PREFESTIVO Ss. MESSE - novembre e dicembre
Collegiata: ore 18.00 - S. Francesco: ore 18.00

ORARIO FESTIVO Ss. MESSE - novembre e dicembre
Collegiata: ore 8.30-10.30-18 - S. Francesco: ore 09.30-11-18
S. Giacomo: ore 12.00 - S. Pietro: ore 09.00 - S. Martino: ore 09.00
S. Maria delle Grazie: ore 10.30 - S. Maria del Principio: ore 09.15

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI NOVEMBRE

Domenica 1: Festa di Tutti i Santi: Ss. Messe con orario domenicale - ore 19.00: S. Messa al Cimitero.

Lunedì 2: Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti: orario Ss. Messe: in Collegiata: 7-18; in S. Giacomo: ore 19; in S. Pietro: ore 7; in S. Martino: ore 8; in S. M. del Principio: ore 18; in S. M. delle Grazie: ore 6.30; nella Cappella delle Suore: ore 7.30; in S. Francesco: ore 9.30-18; al Cimitero: ore 7-9.30.11 (con benedizione delle tombe).

Venerdì 6: inizio della novena del Patrocinio con S. Messa alle ore 18.
Lunedì 16: inizio ottavario defunti nel Carmine con S. Messa alle ore 18.
Giovedì 26: inizio novena dell'Immacolata con S. Messa alle ore 18.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI DICEMBRE

Martedì 8: Festa dell'Immacolata Concezione: ore 10.30: S. Messa in Collegiata con omaggio floreale dei bambini.

Domenica 13: Festa di S. Lucia: in Collegiata e altrove: Ss. Messe con orario domenicale.

Mercoledì 16: inizio novena del S. Natale in Collegiata con S. Messa alle ore 18.

Domenica 20: in tutte le Ss. Messe della Comunità: benedizione delle *Statuine di Gesù Bambino*.

Giovedì 24: orario Ss. Messe: nel Carmine: ore 18; in S. Giacomo: ore 19; in S. Pietro: ore 20; a Ponteprimario e in S. Francesco: ore 21.30; a Vecite: ore 22.30.

Venerdì 25: Natale del Signore: S. Messa a mezzanotte in Collegiata e in S. Maria delle Grazie.

Domenica 27: Festa della Sacra Famiglia: ore 18: in Collegiata: celebrazione dei 25° e 50° di matrimonio del 1998.

Chi intendesse contribuire alle necessità della Collegiata può utilizzare il ccp. n. 14957849 intestato a: *Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori*
stampa De Rosa & Memoli - Cava de' Tirreni